

2° Incontro del Tavolo Scientifico di Programmazione – 27 novembre 2025

Verbale

Data e tempi	27 novembre 2025, dalle ore 14:30 alle ore 17:40
Partecipanti	Davide Calonico, Giulia Aprile, Luca Boarino, Luca Callegaro, Marco Coisson, Natascia De Leo, Roberto Gavioso, Marco Genovese, Paola Iacomussi, Filippo Levi, Alessandra Manzin, Domenico Mari, Chiara Musacchio, Claudio Origlia, Marco Pisani, Andrea Mario Rossi, Ivano Ruo Berchera, Mauro Zucca, Massimo Zucco Partecipano alla riunione il Direttore Generale e Ilaria Balbo (dalle 14:30 alle 16:30) e Claudia Rota
Assenti	Pier Paolo Capra, Giovanni Durando, Ilaria Sesia
Verbalizza	Lucia Bailo

Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Strategie scientifiche dei settori e risorse economiche
3. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Direttore Scientifico riporta che il Regolamento dell'Ente relativo all'Organizzazione e al Funzionamento di parte scientifica, prevede che agli incontri del Tavolo Scientifico di Programmazione partecipi il Direttore generale. Sono presenti all'incontro Ilaria Balbo e Claudia Rota e Lucia Bailo, in quanto i temi trattati riguardano ambiti di interesse trasversale di loro competenza.

Durante l'incontro del TSP del 9 maggio 2025, sono stati analizzati i singoli settori con un focus dedicato alle strategie specifiche di ciascuno di essi. L'incontro odierno ha l'obiettivo di riprendere queste strategie e di definire le acquisizioni prioritarie in coerenza con esse.

Il Direttore Scientifico invita i RdD a individuare e ordinare le richieste secondo i criteri di priorità, tenendo conto che i processi di acquisto seguono procedure differenti, alcune particolarmente complesse e soggette a vincoli amministrativi e temporali. È pertanto necessario conciliare la priorità scientifica con la sostenibilità economica e con la fattibilità procedurale, affinché le richieste possano essere adeguatamente programmate e gestite.

Il Tavolo Scientifico di Programmazione riunisce i diversi livelli in cui si svolge la programmazione scientifica integrandoli e garantendo una linea strategica comune sulle singole attività dell'Ente.

1) COMUNICAZIONE: *Nulla osta per partecipazione a bandi di finanziamento*

Il DS fornisce un chiarimento in merito ai nulla osta per la partecipazione ai bandi di finanziamento, precisando la procedura introdotta, articolata in 14 punti, è finalizzata a garantire un inquadramento completo delle informazioni necessarie per la valutazione delle proposte.

Ricorda che il flusso autorizzativo prevede la validazione da parte del Responsabile di Divisione, del Direttore Scientifico, dell'U.O. Supporto alla Ricerca, del Direttore Generale e del Presidente.

L'obiettivo della procedura è quello di migliorare la qualità delle informazioni fornite, favorendo processi più chiari e trasparenti e agevolando il flusso autorizzativo; questa procedura evolverà nella realizzazione di un piccolo applicativo dedicato, che ne faciliterà la gestione operativa.

Evidenzia la necessità di prestare particolare attenzione al tema della rendicontazione dei progetti, per i quali è richiesto un adeguato bilanciamento tra il personale impegnato, i consumabili e l'ammortamento della strumentazione. L'ammortamento, in particolare, può presentare la criticità derivante dalla durata del progetto che talvolta è inferiore al periodo di ammortamento, con conseguenti implicazioni sulla corretta imputazione dei costi.

Auspica che in futuro possa essere previsto che alle richieste di nulla osta per la partecipazione a bandi di finanziamento, venga allegata una bozza di piano spesa.

Callegaro riporta che il Settore QN02, in quanto Settore di unità di dimensioni medio-piccole, risulta vincolato dall'ammontare delle risorse effettivamente rendicontabili, riscontrando alcune difficoltà nella rendicontazione delle spese di funzionamento. Auspica che venga individuata una soluzione per questi settori, nel breve periodo.

Il DS riferisce che, in collaborazione con i RdD, affronterà a breve questo tema con la Direzione Generale per individuare una soluzione nel minor tempo possibile.

Genovese osserva, in qualità di RdS, che il tempo richiesto per adempiere alle attività amministrative sottrae una quota significativa alle attività scientifiche sottolineando pertanto la necessità di limitare, per quanto possibile, le richieste di natura burocratica rivolte al personale scientifico. In particolare, evidenzia come la richiesta di un piano di spesa preliminare risulti talvolta complessa, considerato che alcuni progetti possono avviarsi anche a distanza di anni, rendendo difficoltosa la previsione delle effettive esigenze operative.

Il DS precisa che un'eventuale bozza di piano spesa allegata alla richiesta di nulla osta non costituirebbe un documento definitivo e che la sua predisposizione richiederebbe un impegno limitato. Ribadisce che sta cercando di ridurre il più possibile gli adempimenti burocratici a carico del personale scientifico, pur riconoscendo che il contesto esterno ne richiede un impegno crescente. Ad esempio, per la raccolta dei dati necessari alla preparazione del PTA, le informazioni richieste al personale scientifico sono state significativamente ridotte, da circa 24 a circa 6, mentre le restanti verranno acquisite direttamente dagli uffici competenti presso i quali tali dati vengono generati. Riporta inoltre che è necessario porre attenzione alle richieste di nulla osta relativi a progetti di ridotta entità economica, pari a poche migliaia di euro, in quanto l'importo richiesto non giustifica l'impegno necessario e la partecipazione ai bandi di finanziamento di piccole dimensioni comportano, in ogni caso, un impiego di risorse del personale amministrativo e scientifico. Talvolta un progetto di ridotta entità può avere una valenza strategica, ma in generale sembra ragionevole avere risorse congrue all'attivazione di tutto l'iter burocratico.

2) COMUNICAZIONE: *Sala Server*

Il DS illustra il tema della sala server, attualmente in fase di progettazione da parte dei Servizi Tecnici e strettamente connesso al Tavolo Scientifico della Programmazione, in quanto destinata a ospitare le principali risorse informatiche dei settori quali workstation, server e GPU.

La sala server potrà assicurare le condizioni ambientali migliori, centralizzare le operazioni di gestione e di manutenzione assicurando efficienza ed affidabilità e garantire le misure di sicurezza e di protezione ai dati.

È prevista un'azione di coordinamento che prenderà l'avvio con un censimento delle dotazioni disponibili, finalizzata a consentire l'inizio delle attività operative nei prossimi mesi.

Manzin rileva che la proposta risponde all'esigenza di una gestione collettiva delle risorse all'interno di un laboratorio comune, ma evidenzia la necessità che i gruppi di ricerca mantengano un'autonomia di gestione ed operativa.

Tale autonomia sarebbe garantita dall'utilizzo di software dedicati, in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse informatiche. In quanto verrebbero riuniti software e componenti hardware con caratteristiche eterogenee che richiedono modalità di gestione differenziate.

Il DS sottolinea l'importanza dell'approfondimento, precisando che l'obiettivo non è quello di spostare tutte le macchine attualmente in uso, ma di progettare un'area per ospitare le principali risorse informatiche e pianificare il futuro per eventuali sostituzioni.

La sala server potrebbe assolvere alle problematiche derivanti dagli obblighi della cybersicurezza (NIS2), e alla necessità di assicurare efficienza al parco macchine.

Rileva inoltre che è necessario attendere l'esito del censimento per disporre di un quadro complessivo.

2. **Strategie scientifiche dei settori e risorse economiche**

Durante l'incontro, i Responsabili di Settore presentano le acquisizioni prioritarie coerenti con le strategie dei Settori.

La presentazione del Settore AE 03 viene illustrata da Marco Pisani in sostituzione di Pier Paolo Capra, la presentazione del Settore ML 03 viene illustrata da Natascia De Leo in sostituzione di Giovanni Durando e la presentazione del Settore QN 05 viene illustrata da Filippo Levi in sostituzione di Ilaria Sesia.

Il Direttore generale ringrazia per i contributi, precisando di non essere intervenuto in quanto non era prevista un'interlocuzione diretta con la Direzione generale.

Rileva che i temi esposti sono di grande interesse e rilevanza per gli aspetti gestionali, sottolineando l'importanza di integrare la fase di richiesta con quella di risoluzione della procedura. Informa che queste tematiche saranno oggetto di ulteriori approfondimenti nei prossimi giorni.

Il Direttore generale e Ilaria Balbo lasciano la riunione alle ore 16:40.

Il DS ha seguito con molto interesse gli interventi dei RdS e li ringrazia per aver illustrato le acquisizioni prioritarie e ne rileva la coerenza con le strategie scientifiche dei settori.

Riporta che la presentazione delle acquisizioni è un primo passo a cui seguirà la fase successiva, l'individuazione delle risorse necessarie. Osserva che un modello di cofinanziamento può costituire un approccio preferibile, in quanto consente di accelerare i processi e rendere trasparenti i criteri di prioritizzazione, pur precisando che questo modello consente eccezioni alla regola.

Richiama inoltre l'attenzione sul tema del finanziamento delle attività di servizio per le quali il 52% del fatturato è destinato a incentivi al personale e il 48% è destinato a spese generali del campus. Evidenzia che questa impostazione risponde a una logica storica consolidata, ma osserva che è il tema del finanziamento delle attività di servizio è ricorrente.

Viene affrontato il tema delle risorse, con particolare riferimento al cofinanziamento e al reperimento di fondi esterni.

Il DS evidenzia che, a partire dal prossimo anno, giungeranno a conclusione alcuni grandi finanziamenti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del quale l'Ente ha beneficiato di circa 8 M€ nel triennio. Pur avendo l'Ente ottenuto finanziamenti molto rilevanti su progetti a base competitiva, è necessario considerare che il PNRR ha generato anche un impatto indiretto sulle finanze dello Stato e che la sua conclusione potrebbe comportare conseguenze da monitorare.

Evidenzia come la capacità attrattiva dell'Ente sia significativamente aumentata negli ultimi anni e che le risorse acquisite sono state investite in nuova strumentazione che potrà generare ulteriori risorse.

Il DS propone di considerare in modo organico l'insieme delle necessità di acquisizione presentate, articolando una programmazione su un orizzonte triennale; dal quadro emerso dalle presentazioni, gli acquisti sopra soglia risultano verosimilmente gestibili da parte dell'Ente ma rileva la necessità di tenere in considerazione l'intero ciclo di vita delle strumentazioni, considerando adeguatamente le esigenze di manutenzione e le risorse relative.

Il DS osserva, come già evidenziato da Coïsson, che talvolta la gestione dei fondi avviene in modo così parcellizzato da creare costi specifici che non possono poi essere aggregati; inoltre alcuni capitoli di spesa per progetto non possono essere unificati per la diversa natura dei fondi. Per esempio, è più complesso unire fondi comunitari con risorse FOE, oppure, talvolta, le previste spese di funzionamento e di investimento non possono essere modificate.

Una programmazione adeguata può mitigare le criticità e a questo scopo vengono delineate due possibili linee di intervento, non esclusive: (1) una strutturazione su livelli – uno relativo all'Ente, un secondo relativo alle Divisioni, un terzo relativo a Gruppi e Settori - con un sistema di cofinanziamento articolato appunto sui livelli e (2) un rafforzamento della capacità di reperire risorse in modo organizzato, attraverso modalità innovative o facendo massa critica per aumentare le opportunità disponibili.

Il DS infine riporta la buona pratica dei costi di personale certificati, oggi già possibili con alcuni contratti a committenza industriale, quelli in ambito ESA e quelli in ambito ASI. Nei primi mesi del 2026 sarà necessario approfondire le modalità per introdurre costi certificati relativi ai progetti europei, per cui potrebbe rendersi necessaria un'operazione più complessa che sarà una priorità di lavoro del DS, in collaborazione con i Responsabili di Divisione.

Pisani osserva che l'incontro con il TSP è di grande interesse e favorisce una migliore conoscenza delle attività svolte nei settori, mettendo in evidenza le affinità che potrebbero portare a collaborazioni e sinergie. Osserva che in alcuni casi le attività potrebbero portare a sovrapposizioni, ad esempio nel campo della metrologia con i campioni elettrici distribuiti in diversi settori e Divisioni. Riscontra affinità anche tra le attività di acustica e di vibrazione, che hanno alla base la comune misura delle pressioni, ma sono distribuite in due Divisioni. E rileva affinità anche nella strumentazione, come nel caso dei microscopi utilizzati in AE e ML.

Rileva la necessità di avere conoscenza delle capacità tecniche della strumentazione, in particolare dei nuovi strumenti presenti in PiQuET, nelle altre facility del Campus e nella sede di Firenze, per coglierne le opportunità di utilizzo.

Il Direttore Scientifico sottolinea, rispondendo a Musacchio in merito alle azioni da intraprendere in seguito all'incontro, che la programmazione deve consentire a ciascun gruppo di disporre dei mezzi necessari per attuare la strategia presentata. Rileva tuttavia che occorrerà verificare l'evoluzione del FOE, che potrebbe subire riduzioni a fronte dell'incremento del personale dell'Ente e sarà quindi importante individuare con precisione le possibili ipotesi di cofinanziamento. Suggerisce di basarsi prioritariamente sulle risorse attualmente disponibili e pienamente applicabili, in attesa di ulteriori aggiornamenti.

Il DS intende verificare tutte le possibilità di ulteriori forme di finanziamento, con interlocuzioni con i Ministeri, che potrebbe rivelarsi utile per il sostegno alle attività di servizio.

Si ricorda che, nei ministeri, stanno assumendo crescente importanza le *Infrastrutture di Innovazione* e in questo contesto, i servizi metrologici, tradizionalmente rivolti alle attività di riferibilità, potrebbero essere ricondotti a una logica di *open innovation*, ampliando il perimetro delle attività e delle collaborazioni.

Gavioso sottolinea l'esigenza di aggiornare l'elenco delle acquisizioni necessarie, anche alla luce degli esiti dei recenti bandi di finanziamento. Il DS conferma che l'elenco deve essere rivisto e aggiornato, sulla base dei progetti che verranno effettivamente finanziati.

Callegaro concorda con Gavioso sull'utilità di disporre di un quadro completo delle attività svolte nei diversi Settori. Richiama quanto osservato da Pisani, circa la distribuzione delle attività di metrologia elettrica su più Divisioni e il fatto che, su alcuni temi specifici, questa articolazione generi difficoltà di interazione, talvolta anche sul piano gestionale. Il DS osserva che è necessario comprendere come operare in maniera coordinata in un ambito, quello dell'energia elettrica, che coinvolge le tre Divisioni con l'obiettivo di realizzare un salto di livello e favorire sinergie strutturate tra esse.

Il DS rispondendo a chiarimenti in merito alla presentazione di proposte relative all'edificio L, indica che coordinerà il confronto con i RdD, tenendo conto della sostenibilità economica delle iniziative e precisando che, per l'edificio L, è stata avanzata una proposta nell'ambito del progetto di edilizia straordinaria 'double axe'.

Gavioso precisa che per l'edificio L sono già state ipotizzate alcune soluzioni, anche a seguito di interlocuzioni con i gruppi che operano in ambiti scientifici affini, come per esempio l'idea di inserire un'area dedicata alla criogenia.

Il Direttore Scientifico sottolinea l'opportunità di definire questi aspetti nei prossimi mesi di dicembre e gennaio.

La riunione termina alle 17:35